

tuo fazzoletto». Ma Gerardo non volle riprenderlo indietro. «Tienilo, un giorno ti potrà servire», le rispose. Alcuni anni dopo, quando quella bimba, cresciuta, si sposò finì in ospedale gravissima per una complicanza, durante il parto. Oramai in fin di vita la ragazza si ricordò del fazzoletto di Gerardo, ormai morto, e chiese di aprirlo e posarlo sulla sua pancia. Non appena l'azione fu compiuta, i dolori cessarono e la donna partorì un meraviglioso bambino.

Fu proclamato santo l'11 dicembre 1904, san Gerardo è venerato come il protettore delle partorienti, delle mamme e dei bambini, per cui mostrò particolare predilezione in vita e che continua a sostenere anche dal Paradiso con le sue numerose intercessioni.

Affidiamoli tutti i nostri bambini e ragazzi che questo fine settimana si apprestano ad iniziare il nuovo anno catechistico: corriamo insieme a farci santi!!!

AVVISI

- ◆ **Martedì 11 ottobre** sarà celebrata al Perpetuo Soccorso la **Santa Messa con gli infermi** – ore 16
- ◆ Inizia finalmente l'**Anno Catechistico 2022/23**. Vi aspettiamo nelle due date dedicate:
 - Sabato 15 ottobre alle ore 18:00 al Perpetuo Soccorso per i ragazzi delle scuole medie
 - Domenica 16 ottobre alle ore 10:00 in Parrocchia per i bambini delle elementari.

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.00-10.00 e 17.00 - 18.00 | GIOVEDÌ 17.00 - 18.00
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**
www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**
Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **3398316606**



Sperate!

9 Ottobre 2022

XXVIII DOMENICA DEL T.O.



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

San Gerardo: vado a farmi santo!

16 ottobre

Gerardo Maiella, è vissuto 29 anni, dal 6 Aprile 1726 fino alla notte del 16 ottobre 1755. Ebbe un'infanzia molto difficile, con la povertà che era di casa, ma quando mancava il necessario, egli, andava a rifugiarsi nella cappella della Vergine a Capodigiano.



Giovanissimo, fu attratto dalla presenza di alcuni sacerdoti della Congregazione del Santissimo Redentore, fondata da Padre Alfonso De Liguori. Chiese così di farne parte, ma gli fu risposto, che quella vita era troppo dura per uno gracile com'era egli. Dopo tanta insistenza, e dopo aver salutato sua madre con un "Mamma vado a farmi Santo", lo accolsero con una lettera di presentazione alla comunità di accoglienza che iniziava con "Vi mando un fratello inutile...". Alla sua poca abilità però sopperiva con i prodigi: buono a nulla forse, ma santo. Perché le ore le trascorreva più in chiesa che in bottega.

Doveva farsi violenza per strapparsi dal suo Gesù, «prigioniero» del tabernacolo. Quando non poteva passare con lui le ore del giorno, approfittava della notte, sacrificando il sonno per conversare con il suo Amico. Una volta dal tabernacolo uscì una voce misteriosa di dolce rimprovero: «Pazzerello!». E Gerardo spontaneo: «Più pazzo siete voi, Signore, che per amore ve ne state prigioniero nel tabernacolo».

Uno degli episodi più straordinari del Santo è legato ad un fazzoletto ed una fanciulla. Un giorno, poco prima di morire, Gerardo fece finta di dimenticare un suo fazzoletto presso la casa di una famiglia che l'ospitava. Accortasene, una bambina gli corse subito dietro. «Gerardo, Gerardo!», urlò, «hai dimenticato il

Chiesa di San Sperate Martire

| | | |
|---|-------|---|
| Domenica 9 Ottobre <i>XXVIII DOMENICA DEL T. O.</i> | 08.00 | Socie def. S. Rita |
| | 10.00 | Agnese, Adalgisa e parenti defunti. Battesimo di Frederick Matta |
| Lunedì 10 Ottobre <i>S. Cerbonio</i> | 18.30 | Giovanni, Maria e Vincenzo |
| Martedì 11 Ottobre <i>S. Giovanni XXIII</i> | 9.00 | <u>In S. Lucia:</u> Dante Pilia |
| | 18.30 | Sulas Francesco (2° anniv) |
| Mercoledì 12 Ottobre <i>S. Edisto</i> | 9.00 | <u>In S. Giovanni:</u> |
| | 18.30 | Gemiliano e Barbara |
| Giovedì 13 Ottobre <i>S. Teofilo</i> | 18.30 | Murgia Antonio e Gianluca |
| Venerdì 14 Ottobre <i>S. Callisto I</i> | 18.30 | Assunta, Emilio e Salvatore |
| Sabato 15 Ottobre <i>S. Teresa di Gesù vergine e dottore della Chiesa</i> | 18.30 | Casti Teodolinda (1° anniv) |
| Domenica 16 Ottobre <i>XXIX DOMENICA DEL T. O.</i> | 08.00 | Elsa Putzu (2° anniv) |
| | 10.00 | Inaugurazione anno catechistico delle classi della scuola primaria |

Madonna del Perpetuo Soccorso

| | |
|-------|---|
| 10.30 | Murtas Gabriella, Piga Antonio, Gil-da e Pietro |
| 18.00 | Socie def. Comitato Natività della B.V. Maria |
| 18.00 | Pili Efisio e Savina |
| 16.00 | Messa con gli infermi |
| 18.00 | Gabriella |
| 18.00 | Atzeni Angela (4° anniv) |
| 18.00 | Inizio triduo S. Gerardo Sanna Giovanna, Mameli Carlo e Francesco |
| 18.00 | Cinus Arturo |
| 18.00 | Perra Mario Inaugurazione anno catechistico delle classi della scuola medie |
| 10.30 | Cannas Filomena |
| 18.00 | Schirru Aldo e Gianluigi In onore a San Gerardo CSSR |

La lebbra, malattia contagiosa e al massimo grado impura, colpisce l'uomo di potere della prima lettura e i poveracci del vangelo: l'anelito alla guarigione ha sfumature diverse e produce diverse reazioni. La prima lettura ci presenta la preoccupazione dell'uomo d'armi di ripagare il Dio che lo ha guarito nella persona del profeta, nel Vangelo assistiamo alla guarigione collettiva ma ad un unico gesto di riconoscenza da parte di un samaritano, un pagano. L'uomo credente è guarito continuamente dalla sua lebbra, prima fra tutte il peccato. Ci sarebbe da chiedersi quale sia la nostra reazione a questa realtà. Forse, spesso non siamo consapevoli di queste guarigioni che attribuiamo a noi stessi, alle circostanze... talaltra non ci sentiamo affatto malati e viviamo una situazione dietro l'altra.. Gesù è l'Altro che trovo in Chiesa, nelle preghiere e non lo riconosco negli altri, nella storia... *"Figlio mio, ricordati di Gesù Cristo, risorto dai morti, discendente di Davide, come io annuncio nel mio vangelo, per il quale soffro fino a portare le catene come un malfattore."* Paolo giustamente attraverso il suo monito a Timoteo, giovane Vescovo della prima Chiesa, chiede anche a noi di non dimenticarci di Gesù, di averlo presente nel nostro vivere quotidiano; il ricordo non è solo un fatto di memoria ma di esperienza vissuta che, nello Spirito, mi dona le risposte di cui sono alla ricerca *«Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!»* è anche per noi l'invito di Gesù a riprendere il nostro cammino. Ci viene data la certezza che solo nella fede in Lui morto e risorto abbiamo la salvezza.

S.M.A